



Padova, 25 giugno 2025

A 20 ANNI DALLA CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI

Al Bo il presente e il futuro dei ricercatori: valutazione, etica, condizioni di lavoro e sviluppo dei talenti

Sono passati vent'anni dalla pubblicazione della prima Carta europea dei ricercatori e l'Università di Padova ha organizzato un incontro che ripercorre i cambiamenti che hanno portato all'adozione, nel dicembre del 2023, della "Nuova Carta europea dei ricercatori".

Il 27 giugno 2025 alle ore 9,30 l'Aula Magna "Galileo Galilei" di Palazzo del Bo a Padova ospita l'incontro nazionale *Il ventennale della Carta europea dei ricercatori. Ieri, oggi e domani: un percorso verso il miglioramento.*

Nel gennaio 2000 la Comunità Europea ha ritenuto necessario istituire lo "Spazio europeo della ricerca" come perno centrale della futura azione comunitaria in questo settore, al fine di consolidare e strutturare la politica europea di ricerca. **L'11 marzo 2005 la Comunità Europea ha pubblicato lo European Charter for Researchers (Carta europea dei ricercatori e delle ricercatrici) e il Code of Conduct for the Recruitment of Researchers - C&C (Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori).** La Carta e il Codice sono documenti complementari, rivolti a tutti i ricercatori e le ricercatrici dell'Unione Europea, contenenti un insieme di principi generali e di raccomandazioni che riguardano i ruoli, le responsabilità e le prerogative dei ricercatori, dei loro datori di lavoro e degli enti che finanziano la ricerca.

Il 18 dicembre 2023, il Consiglio Europeo ha adottato formalmente la Raccomandazione del Consiglio su un quadro per le carriere nella ricerca, incluso un nuovo European Charter for Researchers, che sostituisce la precedente versione del 2005. La nuova Carta comprende 20 principi fondamentali, suddivisi in quattro pilastri: etica, valutazione e reclutamento, condizioni di lavoro, e sviluppo del talento, per promuovere un ambiente di ricerca più inclusivo e sostenibile in Europa.

L'obiettivo è creare un ambiente di ricerca più attraente e sostenibile, migliorando le condizioni di lavoro e le opportunità per le ricercatrici e i ricercatori in tutta l'UE in tutte le fasi della loro carriera; trova applicazione in tutti i campi della ricerca nel settore pubblico e privato, indipendentemente dal tipo di rapporto instaurato, dalla natura giuridica del datore di lavoro o dal tipo di organizzazione o di istituto nei quali viene svolto il lavoro.

Nelle sessioni del mattino viene descritta **l'evoluzione dell'implementazione della Carta in Italia** sino ad oggi, con particolare riferimento al ruolo chiave che ha giocato il riconoscimento dell'impegno e dei progressi di un'istituzione verso la sua attuazione mediante "**HRS4R award**". Di questi argomenti si discute con il contributo di **Michele Rosa-**

Clot, HR Excellence in Research Portfolio manager (European Commission - RTD), **Anna Maria Eleuteri** (Università degli Studi di Camerino), **Fulvio Esposito**, rappresentante dell'Italia nel Comitato per le Policy Scientifiche e Tecnologiche dell'OCSE, **Francesca Spigarelli** (Università di Macerata), **Chiara Biglia** (Politecnico di Torino), e **Nicola Dengo**, vice presidente di EuroDoc.

Al tema della **valutazione della ricerca**, estremamente attuale in questo contesto, è dedicata nel pomeriggio la **tavola rotonda**, ***Dar valore alla ricerca per massimizzare qualità e impatto in Italia e in Europa.***

La partecipazione in sala è libera su [prenotazione](#).